



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi
Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vr1s009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

CLASSE QUINTA SEZIONE H
(ITAS- DIRIGENTE DI COMUNITA')

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

INDICE

1. Discipline e Docenti della classe
2. Elenco allievi
3. Profilo Professionale
4. Relazione sulla classe
 - Prospetto ed evoluzione della classe
 - Continuità didattica nel triennio
5. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe
6. Attività di recupero
7. Attività di tirocinio svolta nel triennio
8. Criteri comuni di valutazione
9. Definizione del credito formativo
10. Proposta per l'attribuzione della lode e del bonus
11. Prove scritte somministrate alla classe
12. Il colloquio
13. Relazioni e programmi disciplinari
14. Allegati:
 - Griglia di valutazione colloquio
 - Griglie di valutazione di prima, seconda e terza prova
 - Testo della simulazione di prima prova
 - Testo della simulazione di seconda prova
 - Simulazioni di terza prova
15. Elenco firme

DISCIPLINE/DOCENTI

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione	Gardin Filippo
Italiano	Trentini Federica
Storia	Trentini Federica
Diritto ed Economia	Gaglio Carmela
Lingua Inglese	Peretti Roberto
Esercitazioni di economia e tirocinio	Niero Marisa
Igiene	Leotta Filippa
Psicopedagogia	Marazzi Beatrice
Musica	Caricato Liliana
Scienze dell'alimentazione	Lecci Maria Paola
Contabilità e Statistica	Bagliani Luca
Educazione Fisica	Armenio Piera

ELENCO DEGLI ALLIEVI

	COGNOME	NOME
1	AMADASUN	OMOGHWEN
2	BELFI	CAMILLA
3	BERTOLINI	ELETTRA
4	BIANCONI	CHIARA
5	BORGOGNA	GIULIA
6	CONVERSO	DESIREE'
7	CRESSONI	CAMILLA
8	CUTILLO	MICHELE
9	DAL MAGRO	SIMONE
10	DE GUIDI	JESSICA
11	FALEZZA	LISA
12	FANELLA	SILVIA
13	FRANZINI	SILVIA
14	GARSHONG	CINDY
15	GIANFILIPPI	SARA
16	HERRERA	MIGUEL
17	MAIORANO	MARTINA
18	MARCHIOTTO	VANESSA
19	NICOLI	ELISA
20	OSEI	GODLOVE
21	PASETTO	FRANCESCA
22	PERETTI	GIULIA
23	POLATO	FRANCESCA
24	QUARANTA	CHIARA
25	REA	GIANLUIGI
26	RECCHIA	GIULIA
27	RIZZO	FEDERICA
28	SELLA	LAURA
29	VICENTINI	JESSICA
30	ZOCCA	NOEMI

CORSO ITAS DIRIGENTI DI COMUNITA'

Il profilo professionale di un Dirigente di comunità richiede:

a) In termini di conoscenze:

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la consapevolezza del ruolo e delle possibili articolazioni, del ruolo di dirigente di comunità
- la conoscenza delle strutture pubbliche e private a cui è possibile accedere con il titolo e della loro struttura organizzativa ;
- la conoscenza della probabile utenza con cui si dovranno avere rapporti;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

b) in termini di capacità e di comportamenti:

- la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- buone capacità comunicative, non solo in termini d'espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, riservatezza;
- un comportamento improntato alla sensibilità, all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti d'affidabilità

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5H è composta da 30 studenti, 26 femmine e 4 maschi.

Il gruppo di alunni è per la maggioranza quello originario, 7 allieve sono state inserite in classe 3^a (a.s.2011/2012) provenienti da altra sezione dell'Istituto (nel corso dello stesso anno scolastico un'alunna si è ritirata); 3 allieve sono state inserite in quarta perché ripetenti e un allievo è stato inserito, nello stesso anno (a.s. 2012/2013) dopo aver sostenuto gli esami di idoneità e proveniente dalla classe 2 H dell'Istituto .

Per quanto riguarda la continuità didattica va evidenziato come vi sia stato nel triennio un “turn over” di docenti di molte materie (Lingua Inglese, Diritto, Contabilità e Statistica, Igiene, Psicologia e Pedagogia), aspetto che ha gravato sul buon andamento della didattica e sulla qualità dei risultati, intesi come apprendimento e profitto da parte degli studenti.

In particolare, nel corso di questo ultimo anno, la classe ha preso coscienza di avere delle difficoltà in Contabilità e statistica. Per questa ragione gli alunni si sono attivati per ottenere un corso IDEI al fine di colmare le lacune e migliorare il livello di preparazione.

Il profitto della classe si attesta mediamente su livelli pienamente sufficienti, ma non elevati: alcuni alunni, in grado di proporre riflessioni critiche, intervengono opportunamente e raggiungono globalmente buoni risultati. Tuttavia altri, pur mantenendo un adeguato livello di attenzione, partecipano poco attivamente alla lezione, intervengono solo se sollecitati ed ottengono risultati sufficienti; altri, in cui si è osservato uno studio prevalentemente mnemonico e difficoltà nell'operare collegamenti e nel rielaborare criticamente quanto appreso, raggiungono a stento la sufficienza in tutte le materie.

Il voto in condotta valuta il comportamento nei confronti del personale tutto, dei compagni di scuola, dell'ambiente scolastico.

Ai fini dell'attribuzione del voto di condotta si considera il comportamento durante le ore di lezione, di tirocinio e nell'occasione di uscite, visite guidate, viaggi di istruzione. Si tiene conto inoltre dell'impegno e della partecipazione, della puntualità nell'osservare orari e scadenze e della regolarità della frequenza.

Una valutazione insufficiente (pari cioè a 5/decimi) implica la non promozione e la non ammissione agli esami conclusivi (esami di qualifica ed esami di stato).

A questo proposito, non sempre gli alunni hanno saputo dimostrare un adeguato autocontrollo e si sono spesso registrati episodi di fragilità emotiva; talvolta il lavoro in classe è risultato più faticoso per il chiacchierio (forse dovuto anche al numero elevato di componenti).

In generale si possono osservare

- discreti rapporti all'interno del gruppo classe e con gli insegnanti
- atteggiamento abbastanza positivo dal punto di vista organizzativo
- sufficienti capacità di apprendimento
- sufficienti capacità linguistiche

La frequenza di alcune alunne non è sempre stata regolare.

In particolare risulta problematica la situazione di un'alunna che ha già totalizzato circa numerosi giorni di assenza

In altri due casi il numero di assenze è dovuto a problemi di salute già emersi e documentati negli scorsi anni.

Gli alunni che soffrono di DSA non necessitano di particolari strumenti compensativi anche in considerazione del fatto che per tutta la classe vengono effettuate interrogazioni programmate (generalmente bastano tempi più lunghi e utilizzo di mappe concettuali). Raggiungono globalmente risultati sufficienti e, in alcune discipline, discreti. E' presente anche un'alunna certificata.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento.

Va sottolineato che uno dei momenti più propositivi e qualificanti, gli studenti lo hanno espresso nella realizzazione dei tre tirocini professionalizzanti, dei quali segue relazione dedicata.

Nel corso degli anni, il Consiglio di classe ha deciso di dare spazio ad attività extra-curricolari, volte al completamento e all'arricchimento della preparazione culturale e professionale degli studenti.

In particolare, nell'ultimo anno, sono state offerte le seguenti opportunità:

- Uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante: Comunità "Casa Betania"; Comunità di recupero San Patrignano
- Incontro con il dott. F. Magarini con argomento: la violenza sui malati psichiatrici, disabili, anziani.
- Incontro con Don Enrico Bombieri sul tema della malattia terminale
- Corso ed esame per il patentino di primo soccorso
- Uscita al Teatro Ristori per assistere a una rappresentazione di balletto
- Viaggio di istruzione di quattro giorni a Budapest
- Incontri di sensibilizzazione con AVIS, AIDO
- Incontri di orientamento in uscita con il COSP
- Master di orientamento con il COSP
- Progetto "Tandem" in collaborazione con l'Università di Verona
- Conferenza di Statistica "La Statistica – L'arte di imparare dai dati"
- Corso IDEI di Statistica
- Corsi di teatro, canto

Il docente coordinatore

Federica Trentini docente di Italiano e Storia

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DEGLI STUDENTI

CLASSE	Iscritti	Promossi	Ripetenti	Con giudizio sospeso	Provenienti da altro Istituto
III	27	23	/	3	/
IV	30	23	/	7	/
V	30				

CONTINUITÀ DIDATTICA

Materia	III	IV	V
Religione	X	X	X
Italiano e Storia	X	X	X
Lingua Inglese			
Scienza dell'alimentazione			
Es. di Ec. e Tirocinio		X	X
Diritto ed Economia			
Igiene			
Psicopedagogia			
Contabilità e Statistica			
Educazione Fisica		X	X
Musica	X	X	X

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere per tutte le discipline.

RELAZIONE SUI TIROCINI

Il corso di studi per Dirigente di Comunità prevede lo svolgimento curricolare di tirocini formativi in diversi contesti sociali al fine di apprendere concretamente modalità operative, conoscenze professionali ed esperienze sul campo.

I programmi ministeriali quindi definiscono che:

- In classe terza siano svolte 66 ore effettive di pratica in strutture educative quali nidi e scuole materne o reparti pediatrici ospedalieri
- In classe quarta, 66 ore in strutture per disabili fisici e psichiatrici, CEOD e Centri Diurni
- In classe quinta, 99 ore in Case di Riposo, RSA e centri Diurni per anziani.

La preparazione d'aula verte sulla conoscenza e l'apprendimento delle problematiche delle varie utenze, con la trattazione delle modalità educative e comunicative, delle dinamiche di comportamento, dei problemi specifici delle strutture a sostegno operanti sul territorio.

Ampio spazio viene riservato alla trattazione del disagio sociale in genere (vedi bullismo ed età adolescenziale, abuso di sostanze stupefacenti, l'anziano e le patologie correlate, le nuove emergenze sociali). Si è provveduto quindi a promuovere vari incontri con esperti, a partecipare a Convegni e conferenze promossi dagli enti locali o dalle varie associazioni di volontariato che a Verona sono molto numerose ed attive.

Dal canto suo la scuola si è proposta con le corrispettive strutture operanti sul territorio, ha redatto una modulistica comprensiva di test disciplinari per valutare il lavoro svolto e gli allievi hanno scritto un diario di bordo giornaliero comprensivo degli aspetti salienti della loro esperienza. Al ritorno in classe, hanno riferito il lavoro ai compagni e all'insegnante, hanno redatto una relazione scritta e si sono confrontati e scambiati le esperienze.

Lo stage, attuato affiancando gli operatori socio-sanitari e gli educatori dei vari ambiti proposti, è stato attentamente monitorato da insegnanti tutor interni della scuola e da tutor delle strutture di servizio. Al termine, l'insegnante di tirocinio ha valutato tutta la documentazione prodotta, ha corretto le schede osservative redatte ed ha espresso un voto curricolare, ha utilizzato tutti i materiali raccolti per aver spunti di riflessione e discussione in classe.

E' superfluo rilevare la notevole importanza di queste esperienze lavorative che per i diversi contesti educativi e sociali dove vengono svolte, permettono agli allievi di comprendere meglio attitudini e orientamento futuri.

Firma del docente

(Prof. Niero Marisa docente di Esercitazioni di economia e Tirocinio)

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si riportano di seguito i criteri che sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, espressi in decimali.

Voto 1 – giudizio del tutto negativo: l'alunno si rifiuta per più volte di svolgere le prove, esegue assenze diffuse, risulta impossibile valutarlo. Pregiudica il proseguo degli studi.

Voto 2 – giudizio del tutto negativo: l'alunno rifiuta di svolgere la prova cui è sottoposto e tende ad eseguire assenze diffuse, difficile formulare un giudizio pregiudica decisamente il proseguo degli studi.

Voto 3 – giudizio del tutto negativo: l'alunno dimostra di non possedere in alcun modo le abilità richieste anche operativamente.

Voto 4 – giudizio gravemente insufficiente: l'alunno risponde in modo errato a tutte le domande. Compie frequentemente errori nella disposizione formale delle risposte, dimostra di non riuscire a progredire rispetto al livello di partenza e neppure sul piano applicativo. Necessita di interventi articolati di recupero e sostegno.

Voto 5 – giudizio insufficiente: l'alunno conosce in modo incompleto ed approssimativo gli argomenti richiesti, commette frequenti errori nella forma espositiva in genere incerta, ha acquisito parzialmente le abilità richieste sul piano operativo. Necessita d'interventi mirati di sostegno nello studio.

Voto 6 – giudizio sufficiente: l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina e ne esegue l'applicazione operativa, espone in modo schematico, elementare, seppur con qualche errore.

Voto 7 – giudizio discreto: l'alunno ha acquisito una certa sicurezza nella conoscenza degli argomenti svolti ne individua i nuclei fondamentali e li applica in modo operativo, espone in modo elementare ma coerente.

Voto 8 – giudizio buono: l'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti proposti, applica con sicurezza le conoscenze acquisite, sa esporle in modo organico e corretto sa rielaborare i contenuti e le procedure apprese.

Voto 9 - giudizio ottimo: l'alunno evidenzia una preparazione organica, strutturata in ogni sua parte, sostenuta da una correttezza espositiva completamente fluida , da autonomia operativa e da capacità interpretativa e di giudizio.

Voto 10 – giudizio eccellente: l'alunno ha una preparazione organica e completa su ogni parte del programma, espone con sicurezza e proprietà di termini, è capace di interventi critici autonomi.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto "M. Sanmicheli".

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

*Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012

PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE E DEL BONUS

In conformità alla normativa vigente.

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate:

- Una simulazione di prima prova comune, in data 10/05/2014. In occasione di tale prova sono state somministrate le tracce fornite dal MIUR per l'Esame di Stato del 2013
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi in data 12/05/2014 Una simulazione di prima prova comune in data 10/05/2014. In occasione di tale prova sono state somministrate le tracce fornite dal MIUR per l'Esame di Stato del 2012
- due simulazioni di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i) nelle date:
 - 11/04/2014 - Discipline coinvolte: Pedagogia, Contabilità, Musica, Esercitazioni di Economia domestica
 - 05/05/2014 - Discipline coinvolte: Storia, Diritto, Igiene, Pedagogia

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti al fine di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMI DELLE SINGOLE MATERIE

DISCIPLINA: **ITALIANO / STORIA**

CLASSE V sez. H

TESTO/I IN ADOZIONE

MAGRI MONICA / VITTORINI VALERIO

TRE - STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA 3 / DAL SECONDO OTTOCENTO
ALL'ETA' CONTEMPORANEA EDITRICE PARAVIA

R. MARCHESE

PIANI E PERCORSI DELLA STORIA Vol. 3 EDITRICE MINERVA ITALICA

RELAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico la classe, malgrado qualche difficoltà, ha dimostrato un atteggiamento abbastanza positivo sia dal punto di vista comportamentale che organizzativo,

I rapporti all'interno del gruppo classe e con l'insegnante sono stati abbastanza buoni e la partecipazione al dialogo educativo discreta.

Per quanto riguarda il profitto in generale la classe si attesta su livelli sufficienti; alcuni alunni sono in grado di proporre riflessioni critiche e intervengono opportunamente. Tuttavia altri, pur mantenendo un adeguato livello di attenzione, partecipano poco attivamente alla lezione e intervengono solo se sollecitati; in altri si è osservato uno studio mnemonico e qualche difficoltà nell'operare collegamenti.

Le carenze sono più evidenti nella produzione scritta: la forma risulta a volte un po' colloquiale e il contenuto non sempre risulta adeguatamente approfondito e ben organizzato. Quasi tutta la classe incontra infatti difficoltà nella rielaborazione personale di quanto letto e/o appreso.

Per questa ragione ho normalmente accettato saggi brevi di carattere espositivo e informativo, ammettendo anche alcune citazioni dirette dei documenti.

Gli alunni che soffrono di DSA non necessitano di particolari strumenti compensativi (generalmente bastano utilizzo di mappe concettuali). I risultati ottenuti sono nel complesso sufficienti anche se si registrano difficoltà a diversi livelli nella produzione scritta.

L'alunna certificata è ben inserita nella classe ed ha dimostrato buone capacità di relazione; tuttavia si sono notati, rispetto allo scorso anno, minori impegno e partecipazione.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento.

I metodi utilizzati sono stati: induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata.

Nel secondo quadrimestre la produttività è andata un po' calando tuttavia dalle osservazioni sistematiche compiute nel corso delle diverse attività didattiche si sono evidenziati, nel complesso,

- sufficienti capacità di apprendimento

- sufficienti capacità linguistiche
- modeste capacità di rielaborazione critica

PROGRAMMI DISCIPLINARI

ITALIANO

Conoscenze

La classe conosce i principali generi letterari dal Secondo Ottocento all'età contemporanea, vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato e le caratteristiche principali delle varie forme di scrittura

Competenze

La classe sa affrontare a livelli semplici le tipologie testuali previste dall'esame di Stato

Sa operare i necessari confronti tra argomenti e aspetti trattati; si orienta all'interno di un testo, produce testi scritti e rielaborazioni orali sufficientemente corretti.

ORE SETTIMANALI 5

STRUMENTI

Libro di testo
documenti
supporti multimediali

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione lunga
Interrogazione breve
Prove strutturate
Questionario a risposte aperte
Esercitazioni

STORIA

Conoscenze

La classe conosce in modo sufficientemente chiaro ed organico le vicende storiche previste dal programma e i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati

Competenze

La classe, nel complesso, si sa orientare nello spazio e nel tempo di riferimento alle unità trattate. Sa esporre in forma chiara e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato; sa confrontare fonti e testi storiografici, evidenziando come un fenomeno storico possa essere soggetto a differenti interpretazioni; saper riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche e culturali della società in cui si è inseriti. Sa usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati

ORE SETTIMANALI 2

STRUMENTI

Libro di testo
documenti
supporti multimediali

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione lunga
Interrogazione breve
Prove strutturate
Questionario a risposte aperte
Esercitazioni

PROGRAMMA SVOLTO di ITALIANO (entro il 15 maggio)

UNITA' 1

L'affermazione della società industriale

il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo

Il Simbolismo: Charles Baudelaire: alcune liriche

La Scapigliatura

Il Verismo

Giosuè Carducci e il Classicismo: “Il Comune rustico”

UNITA' 2

Giovanni Verga

- la vita
- l'evoluzione poetica
- l'adesione al Verismo
- le opere: letture di brani antologici
- “I Malavoglia”: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera

UNITA' 3

L'età del Decadentismo

- linee generali della cultura europea; Oscar Wilde e “Il ritratto di Dorian Gray”
- linee generali della cultura italiana
- Giovanni Pascoli:
 - vita
 - opere e poetica
 - da “Myrica”: “Lavandare”, “X agosto”
 - da “Canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”

UNITA' 4

Gabriele D'Annunzio: - vita

- opere, poetica e il mito del superuomo
- da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”
“La sera fiesolana”

UNITA' 5

Il primo Novecento

I movimenti letterari e le poetiche

- i Crepuscolari
- il Futurismo
- il romanzo in Europa e in Italia

UNITA' 6

Luigi Pirandello: - vita

- poetica
- opere: - da “Novelle per un anno”: “Ciaula scopre la luna”
 - “Il fu Mattia Pascal” analisi di alcuni brani
 - “Così è se vi pare” trama
 - “Enrico IV” trama
 - “Sei personaggi in cerca d'autore” trama

UNITA' 7

Italo Svevo: - vita

- poetica
- opere: - da “La coscienza di Zeno”:
 - “Prefazione”
 - “Il vizio del fumo”

“Conclusione”

UNITA' 8

Ermetismo e dintorni

Giuseppe Ungaretti: - vita

- poetica
- opere: da “Il porto sepolto”: “I fiumi”
- “Fratelli”
- “San Martino del Carso”
- “Veglia”
- da “Naufragi”: “Allegria di naufragi”
- da “Sentimento del tempo”: “La madre”

Eugenio Montale: - vita

- poetica
- opere: da “Ossi di seppia”: “Meriggiare pallido e assorto”
- “Spesso il male di vivere ho incontrato”
- da “Satura”: “Ho sceso dandoti il braccio”

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Umberto Saba: - vita

- poetica
- opere: da “Casa e campagna”: “A mia moglie”

UNITA' 9

Dagli anni Venti ai giorni nostri. Cenni e letture dai seguenti autori:

- Italo Calvino
- Primo Levi
- Vasco Pratolini
- Cesare Pavese
- Leonardo Sciascia
- Pier Paolo Pasolini

L'insegnante

Federica Trentini

Gli studenti

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (entro il 15 maggio)

UNITA' 1

IL NUOVO SECOLO E LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE

- nuova organizzazione di lavoro e società
- l'avvento della società di massa
- crisi dello zarismo in Russia e tensioni rivoluzionarie
- Giolitti e la difficile modernizzazione italiana
- crescita economica ed espansionismo prima del conflitto mondiale

UNITA' 2

LA GRANDE GUERRA

- le radici del conflitto
- le fasi del conflitto
- l'intervento italiano
- le forme di resistenza alla guerra

UNITA' 3

GUERRA E RIVOLUZIONE IN RUSSIA

- insuccessi militari e tensioni sociali
- la rivoluzione d'ottobre
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin

UNITA' 4

IL DOPOGUERRA

- L'Europa del dopoguerra
- il dopoguerra in Italia
- la crisi del mondo capitalistico e la ripresa

UNITA' 5

FASCISMO E NAZISMO

- L'Italia fascista

- la diffusione del fascismo in Europa
- la Germania nazista

UNITA' 6

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le origini del conflitto
- le fasi della guerra
- la guerra dell'Italia
- le grandi vittorie alleate
- il genocidio degli ebrei
- le resistenze in Europa
- il crollo del Terzo Reich, dal fascismo alla liberazione

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

UNITA' 7

LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

- la nascita dell'ONU
- i trattati di pace
- la guerra fredda

UNITA' 8

CAMBIAMENTI E SVILUPPI

- L'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione
- gli anni Cinquanta e Sessanta
- L'Italia del miracolo economico
- tensioni e conflitti internazionali

L'insegnante

Federica Trentini

Gli studenti

RELAZIONE FINALE LINGUA INGLESE

Prof. ROBERTO PERETTI :
Classe V sez. HITAS A.S. 2013 - 2014

TEMPI: ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico 82

TESTO IN ADOZIONE: F.Cilloni/D.Reverberi Close up on New Community Life

Il programma ha voluto perseguire le seguenti finalità:

1. il consolidamento e il potenziamento delle competenze e delle abilità linguistiche già acquisite;
2. l'approfondimento delle capacità di decodificare ed interpretare criticamente tipi testuali di crescente complessità e specificità;
3. la capacità di organizzare abilità metacognitive per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca;

Al termine dell'anno gli studenti della classe hanno dato prova di saper:

1. interagire con maggiore scioltezza e spontaneità, usando le strutture della lingua straniera anche se, ancora, con qualche imprecisione ma agevolando quanto possibile l' accuracy della forma;
2. individuare i tipi testuali e il loro contesto di produzione;
3. decodificare criticamente vari tipi di testi scritti tratti dall'esperienza comune [giornali/riviste/internet];
4. scrivere un saggio/tema di varia estensione su un argomento noto, oggetto di discussione in classe

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI TITOLO MODULI – Module 5

I **contenuti** sono stati tratti dal testo ‘Close up on New Community Life’, Clitt Edizioni saranno:

Unit 1: A growing population

- Modals of deduction: must, can't, may, might, could
- Will
- Both...and...
- Either...or...
- Neither...nor...
- Relative pronouns: object and with prepositions
- Where, when, what: relatives

Ripassando se necessario

- Is/isn't/aren't
- Can/can't
- Irregular verbs
- Comparatives and superlatives: regular and irregular
- Pronunciation

Unit 2: Healthy Ageing

- The Past tenses
- After, before+time clause or -ing form
- -ing form after prepositions
- Non-defining relative clauses
- Whose: relative
- So...that; such...that

Ripassando se necessario

- Auxiliaries
- How long/far?
- Where?What?/Who?/When?/Which?/Why?
- Adverbs of frequencies
- To be going to (future intentions, imminent events)
- Would you like?+infinitive
- Must
- Pronunciation: intonation

Unit 3: Minor problems

- Conditional sentences (1st, 2nd, 3rd, Zero conditional)
- I'd rather
- Wish + past tense
- Want, would like + object + infinitive
- Pronunciation: would (contractions)

Ripassando se necessario

- Present Perfect
- Present Perfect vs simple past
- Yet, already, still
- Pronunciation: /j/; vowel check
- Should/shouldn't
- Present Perfect Continuous
- Countable/Uncountable nouns
- Vocabulary

Unit 4: Major illnesses

- Used to
- To be allowed
- Make/let s.one do
- Get s.one to do
- Could vs. was/were able to, managed to

Ripassando se necessario

- Can/Could: request and permission
- May: permission
- 's for time expressions
- Question tags
- Prepositions of place and movement: along, past, as far as, on, over, above
- Pronunciation: intonation tag question
- How/how often/how much/how big/how many
- Verbs+ing form
- Vocabulary development

CONTENUTI DISCIPLINARI TITOLO MODULI – Module 6

Unit 1: Services at home

Unit 2: Day centres

Unit 3: Residential homes

Unit 4: Caring tasks and duties

CONTENUTI DISCIPLINARI TITOLO MODULI – Module 7

- The passive
- The past continuous
- See, hear...+base form or –ing form
- Have/get s.thing done
-

Ripassando se necessario

- Feel, look, sound, smell, taste
- Is/are able to/isn't able to/aren't able to
- May/may not
- Tell/ask s.body (not) to do
- Compounds of some any, no, every (+else)
- Hope, suppose, be afraid...so/not
- Make predictions
- Future

Sono stati trattati argomenti anche utilizzando materiale quanto più possibile aderente alla contemporaneità [saggi ed articoli su riviste in lingua] ed ascolti di brani musicali in lingua. Alcune differenze tra British ed American English. Utilizzo del vocabolario monolingue e materiale multimediale (se possibili ed offerti dall'istituzione scolastica). Visione di un intero film in lingua.

Il docente di classe

Gli studenti

Roberto. Peretti

RELAZIONE FINALE DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Classe 5H ITAS ; A.S.2013 -14

Materia : DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Docente : CARMELA M. GAGLIO

Ore settimanali : 2

Lo svolgimento del programma nella la classe 5H è stato attuato, pur avendo incontrato nel corso dell'anno scolastico alcune difficoltà, dovute sia alla coincidenza delle ore di lezioni settimanali con diverse festività e sia perché ho conosciuto solo quest'anno la classe e quindi è stato necessario instaurare con gli studenti un certo rapporto.

Ho trattato gli argomenti che ho ritenuto più significativi nell'ambito del diritto amministrativo, del diritto del lavoro e della legislazione sociale.

A livello di competenze l'alunno

- Sa esporre, nella maggior parte dei casi, gli argomenti trattati con terminologia sufficientemente corretta;
- Sa fare collegamenti con le altre discipline;
- È in grado di collegare i temi studiati con i fatti di attualità discussi in classe.

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata soprattutto quella frontale.

Ci sono stati anche dei momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni, posto i loro quesiti e risolto casi ipotizzati, sviluppando in tal modo le capacità di saper collegare le tematiche studiate con la realtà attuale.

Lo strumento di lavoro è stato principalmente il libro di testo.

La classe ,sin dall'inizio dell'anno, ha dimostrato una preparazione di base nel complesso sufficiente.

La partecipazione al dialogo didattico educativo è stata attiva per la maggior parte del gruppo classe che ha mostrato un discreto e costante impegno.

C'è anche da evidenziare , purtroppo, la mancanza di attenzione, partecipazione e impegno da parte di alcuni studenti che spesso sono stati richiamati.

I risultati raggiunti, sia per competenze che per conoscenze, sono nel complesso sufficienti; alcuni alunni hanno affrontato lo studio con superficialità utilizzando un metodo prevalentemente mnemonico finalizzato alla valutazione finale. E' da segnalare anche la presenza di alunni che hanno affrontato lo studio con serietà, con curiosità e voglia di apprendere .Essi hanno raggiunto una discreta e buona preparazione.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre tenuto un comportamento complessivamente corretto anche se spesso fin troppo vivace; molti sono stati i richiami all'ordine e al silenzio.

Per quanto concerne le verifiche ed i criteri di valutazione sono stati utilizzati prove scritte non strutturate, strutturate e prove orali, per accertare la conoscenza dei contenuti e la capacità di descrivere, analizzare, sintetizzare gli argomenti svolti in classe.

Ogni qual volta si è ritenuto necessario, o quando richiesto dagli alunni è stata fatta attività di recupero.

La valutazione finale deriva, sia dai risultati conseguiti nelle varie prove scritte e orali, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascun studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio, dalla partecipazione durante le lezioni e dalla progressione rispetto ai livelli di partenza.

Testo in adozione: Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale.

A cura di F. Vitagliano , casa editrice Simone.

PROGRAMMA SVOLTO

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principi costituzionali dell'azione amministrativa

I compiti della P.A.

Il pluralismo della P.A.

Principi generali sull'organizzazione della P.A.

L'amministrazione statale diretta: gli organi dell'amministrazione centrale

L'organizzazione periferica della Stato

La riforma degli enti territoriali

Il Comune

La Regione ; l'organizzazione regionale

Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato

La discrezionalità amministrativa

Gli atti amministrativi

I provvedimenti amministrativi

Gli atti amministrativi che non sono provvedimenti

L'attività di diritto privato della P.A.

I vizi dell'atto amministrativo

La giustizia amministrativa

IL DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Il lavoro nella Costituzione

L'evoluzione del diritto di lavoro

Lavoro subordinato e lavoro autonomo

I soggetti del rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro

Limiti nella formazione del contratto

La disciplina del collocamento

Durata del contratto di lavoro

La riforma del mercato di lavoro

I diritti e gli obblighi del lavoratore

Gli obblighi del datore di lavoro

I poteri del datore di lavoro

La sospensione del rapporto di lavoro

L'estinzione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

L'assistenza sociale

Gli interventi di integrazione e sostegno sociale

Prestazioni economiche assistenziali di maternità

L'assistenza a favore di minori e portatori di handicap

L'assistenza ai lavoratori emigrati e stranieri

L'assistenza sanitaria

La previdenza sociale

L'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti

La riforma del sistema previdenziale

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

L'insegnante

Gli studenti

Carmela Gaglio

RELAZIONE FINALE

Docente	Materia	Classe
Bagliani Luca	Contabilità e Statistica	VH

Testo il adozione: I. TONOLINI – F. TONOLINI – G. TONOLINI – A: MANENTI CALVI
Statistica e probabilità, Minerva Scuola Editrice

Ore settimanali 2

1 - SITUAZIONE ED ANALISI DELLA CLASSE

La classe è composta da 30 studenti, ai quali durante l'anno sono state somministrate verifiche sommative scritte ed orali. A fine anno scolastico le valutazioni si attestano su un complessivo sufficiente. Permangono tuttavia allo stato attuale talune incertezze riconducibili ad un profilo di insufficienza.

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi specifici: conoscenze, competenze, capacità raggiunti alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi di apprendimento conseguiti:

- Conoscere finalità, organizzazione e tecniche di gestione amministrativa aziendale;
- Prendere coscienza del ruolo della statistica nei più diversi campi;
- Individuare le leggi generali che regolano i fenomeni osservati;
- Utilizzare consapevolmente tabelle e grafici per rappresentare i fenomeni reali.

In ottemperanza a quanto deciso nel dipartimento per materia si sono analizzate le linee guida per l'insegnamento dell'annualità degli Istituti professionali per quanto attiene il vecchio ordinamento e, sulla base di queste e del libro di testo in uso, sono stati stabiliti i moduli didattici da sviluppare in corso d'anno con le relative conoscenze e le abilità raggiungibili.

3 – METODI, MEZZI e STRUMENTI

Metodi: lezione frontale, studi isolati del caso, discussione, simulazioni, indicazioni riassuntive, appunti su formule e definizioni.

Mezzi e strumenti: libro di testo, appunti sotto dettatura ad integrazione del libro di testo, esercitazioni esplicative alla lavagna, teorizzazioni e controprove.

Analizzate le linee guida per l'insegnamento della contabilità e statistica nel biennio degli Istituti Professionali per il vecchio ordinamento e, sulla base di queste e del libro di testo in uso, sono stati stabiliti i moduli didattici minimali di conoscenza sviluppati nel corso dell'anno scolastico con le relative conoscenze e le abilità raggiunte, tenuto conto delle difficoltà espresse dagli studenti, in specie per il calcolo matematico.

4 – VERIFICHE e VALUTAZIONI SVOLTE

Prove di inizio anno, iniziative di recupero e sostegno, potenziamento. Frequenza delle verifiche, tipologie.

Sono state svolte verifiche orali e scritte, con quesiti a risposta singola e sulla base della tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte con domande chiuse e/o aperte sono state valutate secondo una griglia di valutazione in decimi; la simulazione di terza prova, secondo una griglia viceversa che ha riportato in decimi la valutazione in quindicesimi.

5 –VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Si è avuto riguardo alla:

- 1) completezza dell'informazione; coerenza rispetto alla richiesta; capacità di sintesi;
- 2) proprietà di linguaggio e uso della terminologia specifica;
- 3) correttezza formale;

sulla base di quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento Disciplinare.

La classe ha raggiunto un complessivo livello di sufficienza.

PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Modulo I

La rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza: I diagrammi cartesiani; Gli ortogrammi; Gli istogrammi; Gli aerogrammi (settori circolari); I cartogrammi e gli ideogrammi; Il radar.

Modulo II

Gli indicatori di centralità: Progressioni aritmetiche e geometriche; La media aritmetica semplice e ponderata;
La media geometrica semplice e ponderata; La media armonica semplice e ponderata; La media quadratica semplice e ponderata; la media delle potenze e ponderata; Relazione fra le varie medie; La mediana; La moda;
La scelta della media.

Modulo III

L'interpretazione dei dati: Il campo di variazione; Lo scarto semplice medio e assoluto; Lo scarto quadratico medio; La varianza; La distribuzione gaussiana; Il coefficiente di variazione.

Modulo IV

Cenni di calcolo delle probabilità: Eventi casuali e spazio campionario; Definizioni di probabilità; Tipi di eventi e composizioni; Teorema della Somma e del Prodotto; Probabilità e Distribuzione nel discreto

L'insegnante

Gli studenti

Luca Bagliani

RELAZIONE FINALE
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE 5[^]H ITAS

DOCENTE: Maria Paola Lecci

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: A.Machado Sicurezza Alimentare e Dietetica C.Ed. Poseidonia

Il comportamento tenuto dagli alunni, durante l'anno scolastico, è stato sicuramente costruttivo e propositivo favorendo, in questo modo, costantemente il dialogo educativo. La maggior parte degli alunni si è mostrata cioè sempre attenta, partecipe, vivace e interessata a quanto proposto in classe dall'insegnante.

Tale atteggiamento costruttivo ha permesso alla maggior parte della classe di conseguire livelli di preparazione sufficienti e in alcuni casi buoni.

Conoscenze

Accorgimenti dietetici da adottare nelle diverse età, condizioni fisiologiche e patologiche. Criteri fondamentali per la realizzazione di diete equilibrate. Principali cause di contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti. Principali metodi di conservazione degli alimenti.

Competenze e capacità

Applicare le dovute norme igieniche nella preparazione, cottura e conservazione dei cibi per la prevenzione delle contaminazioni. Realizzare una dieta equilibrata.

Metodi e strumenti didattici

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata principalmente quella frontale, alternata anche a momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni e posto i loro quesiti.

Lo strumento didattico principale fornito agli alunni è stato quello di dispense preparate dall'insegnante sui vari argomenti affrontati, nel quale i contenuti concettuali erano già forniti in forma chiara, approfondita, connessi tra loro e alle altre discipline. Il libro di testo è stato usato relativamente alle spiegazioni della contaminazione biologica degli alimenti, per sfruttare le immagini relative alla struttura dei vari microrganismi; le spiegazioni relative a tale parte di programma sono state, comunque, integrate con schemi e mappe concettuali alla lavagna per facilitare la comprensione dei concetti.

Tipologia delle prove di verifica

Al termine di ogni unità didattica, nella maggior parte dei casi sono state somministrate verifiche scritte con soli quesiti a risposta aperta. In poche occasioni sono state somministrate verifiche di

tipo semi-strutturato, al fine di valutare la progressione degli apprendimenti e l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione quindi ci è attenuti in genere al rapporto tra risposte esatte rispetto al numero di domande somministrate. Il valore è stato poi rapportato in decimi.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO:

LO STATO NUTRIZIONALE E LA COMPOSIZIONE CORPOREA

La composizione corporea

Bisogno di energia e di nutrienti: alimentazione, nutrizione

Bioenergetica: dispendio energetico, metabolismo basale, fabbisogno energetico.

I LARN

Le linee-guida per una sana alimentazione

La piramide alimentare della dieta mediterranea

I cinque gruppi fondamentali di alimenti

Alimenti dietetici

DIETA EQUILIBRATA

Alimentazione in età adulta

Alimentazione in gravidanza

Alimentazione in età evolutiva

Alimentazione nella terza età

Dieta vegetariana e vegana

Ristorazione nelle case di riposo

Alimentazione nelle patologie: diabete, ipertensione, iperlipidemia e ateroscleosi, gotta, obesità.

Allergie e intolleranze alimentari: Intolleranza al lattosio, Ipersensibilità al glutine

CONTAMINAZIONE CHIMICA E FISICA DEGLI ALIMENTI

Contaminazione chimica degli alimenti : intossicazione da fattori antinutrizionali, da micotossine, da fitofarmaci, da zoofarmaci, da metalli pesanti.

Contaminazione fisica degli alimenti: particellare e radioattiva.

CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI

I micorganismi: Virus; batteri; funghi.

Infezioni alimentari batteriche: salmonellosi, listeriosi, colera.

Infezioni alimentari virali: epatite A ed epatite E.

Intossicazioni alimentari: Intossicazione stafilococcica, botulismo

Tossinfezioni alimentari in senso stretto: tossinfezione da *Clostridium perfringens* e da *Bacillus cereus*.

Parassitosi: teniasi, ossiuriasi.

Igiene e sicurezza degli ambienti.

METODI DI CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

Cause di alterazione degli alimenti

Scopo della conservazione degli alimenti

Classificazione dei metodi di conservazione

Conservazione con il calore

Conservazione con il freddo

PROGRAMMA CHE SARÀ SVOLTO DOPO IL 15 MAGGIO:

Conservazione per disidratazione

Conservazione per modificazione di atmosfera

Conservazione con metodi chimici

Conservazione con metodi chimico-fisici

L'insegnante

Gli studenti

Maria Paola Lecci

CORSO DI IGIENE E PUERICULTURA
INDIRIZZO ITAS-DIRIGENTI DI COMUNITA'
RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe formata da 30 elementi appare alquanto omogenea, durante il percorso educativo degli ultimi tre anni, gli alunni hanno cambiato insegnante ed il rapporto docente-classe è dovuto ripartire da zero, questo non ha giocato a favore delle loro metodologie di apprendimento.

Rapporto tra classe e disciplina: il grado di attenzione prestato nell'arco del percorso è stato buono, soprattutto per un gruppo; la classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo con buona motivazione allo studio, anche attraverso il confronto delle conoscenze individuali ha cercato di identificare i diversi fattori all'origine delle ricorrenti patologie.

I concetti generali della disciplina, le conoscenze dei contenuti e delle singole problematiche possono essere considerate accettabili, con casi che passano da conoscenze parziali in elementi piuttosto fragili, ad alcune eccellenze.

Le competenze e capacità si sono sviluppate nel saper elaborare schemi esplicativi e riassuntivi di quanto appreso, identificazione, confronto e discussione dei fattori coinvolti sull'origine dei principali fenomeni anatomico-patologici, saper ricercare nell'ambito delle proprie conoscenze le possibili cause di una malattia, individuazione delle differenti dimensioni di rischio nelle diverse situazioni di bisogno.

La maggior parte della classe ha acquisito discreta capacità rielaborativa, intuitiva, critica ed autonoma.

Durante le lezioni frontali sono state elaborati schemi e mappe concettuali in modo da facilitare l'approccio all'argomento trattato, dato che il loro libro di testo mancava di una cospicua parte di programma sono stati forniti appunti e fotocopie (di altri testi) sull'argomento specifico.

Nella classe essendo numerosa non sono state fatte molte verifiche orali, preferendo verifiche accertative scritte valide per l'orale.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: LEOTTA FILIPPA GRAZIA

Disciplina insegnata: IGIENE E PUERICULTURA

Ore settimanali: 4 ORE SETTIMANALI

Testo in adozione: DERRICKSON E TORTORA ED ZANICHELLI

Classe: 5H Dirigente di Comunità

Prerequisiti: Concetto di salute e malattia ;classificazione delle malattie.

Modulo n° 1 IL SISTEMA NERVOSO

Unità n° 1 - La cellula nervosa: corpo cellulare, assoni e dendriti, guaina mielinica; trasmissione dell'impulso nervoso: asso-somatica, asso-dendritica e asso-assonica, bottone sinaptico, potenziale d'azione e trasmissione dell'impulso nervoso.

Unità n° 2 - Organizzazione del sistema nervoso, l'encefalo e le sue parti, struttura della corteccia cerebrale (i sei strati caratteristici); le aree della corteccia cerebrale struttura e funzioni: somatica, sensitiva e associativa.

Unità n° 3 - Struttura e funzione del midollo spinale.

Modulo n° 2 LA SENESCENZA

Unità n°1 - Definizione, l'invecchiamento demografico, teoria dell'invecchiamento, aspetti biologici dell'invecchiamento, modificazione degli organi e dei sistemi.

Unità n° 2 - Apparato cardio circolatorio: malattie del cuore e dell'apparato circolatorio, la prevenzione delle patologie di interesse geriatrico, la formazione degli ateromi, differenza tra aterosclerosi e arteriosclerosi, la cardiopatia ischemica, angina, infarto del miocardio, interventi di chirurgia riparativa: tecnica del palloncino e by-pass, ischemia cardiaca, la pressione arteriosa e considerazione dei valori: ipotensione ed ipertensione.

Unità n° 3 - Disordini della memoria: malattie degenerative del sistema nervoso centrale e morbo di Parkinson: le varie fasi, i farmaci dopaminergici; caratteristiche della malattia di Alzheimer, diagnosi: le varie fasi, terapia di orientamento; aspetti generali della demenza: degenerazioni primarie e secondarie, eziologia, fasi della demenza; diagnosi quadro clinico riabilitazione dell'anziano (cenni) assessment, ospedalizzazione e unità valutativa geriatrica (UVG); sindrome da immobilizzazione (piaghe da decubito).

Modulo n° 3 GLI APPARATI RIPRODUTTORI

Unità n°1 - Apparato riproduttore femminile: ovaie, tube uterine, utero.

Unità n°2 - La meiosi: formazione dei gameti maschili e femminili; corredo cromosomico diploide ed aploide.

Unità n°3 - La fecondazione e gravidanza: lo zigote, prima settimana di gravidanza: la segmentazione: la blastula; la seconda settimana di gravidanza il trofoblasto, amnios, sacco vitellino, allantoide, il corion; terza settimana di gravidanza: gastrulazione e formazione dei foglietti embrionali: ectoderma, endoderma e mesoderma- loro destino, la formazione della placenta e cordone ombelicale; dalla quarta settimana all'ottava settimana di gravidanza, fine della fase embrionale ed inizio della fase fetale. La gravidanza e i cambiamenti interni: gli ormoni della gravidanza, i cambiamenti del corpo materno, le diagnosi di gravidanza: presunzione, probabilità, certezza (β HCG). Mezzi di indagine e diagnosi prenatale: invasivi (amniocentesi, funicolocentesi, prelievo dei villi coriali) e non invasivi (tri-test, ecografia, fetoscopia). Fattori di rischio in gravidanza: biologici (TORCH), chimici: da farmaci (focomelia), da fitofarmaci, da alcool,

ambientali: da fumo, da radiazioni.

Unità n°4 - Il parto definizione: a termine, pre-termine e post-termine, eutocico e distocico, le varie fasi, la presentazione del feto: cefalica, di spalla, podalica.

Modulo n° 4 IL BAMBINO

Unità n°1 - Le prime fasi di vita: punteggio APGAR, patologie neonatali: ipossia, ittero neonatale, lussazione congenita della spalla e dell'anca, malattia emolitica del neonato.

Unità n°2 - L'accrescimento somatico del bambino: peso, lunghezza, i riflessi, evoluzione da zero ad un anno di vita.

Modulo n° 5 ALLATTAMENTO - DIVEZZAMENTO

Unità n°1 - L'allattamento: struttura della ghiandola mammaria, ormoni dell'allattamento: prolattina, ossitocina, caratteristiche del latte materno, colostro, latte di transizione, latte definitivo; le proteine, i lipidi, i carboidrati, gli anticorpi contenuti nel latte materno; allattamento artificiale: caratteristiche del latte vaccino e differenze con quello materno.

Unità n° 2 - Il divezzamento: periodo di inizio, alimenti del divezzamento, problemi di un divezzamento precoce, alimentazione dopo il primo anno di vita.

Programma dal 16 maggio al 7 giugno

Modulo n° 6 I TUMORI

Unità n°1 - I tumori: caratteristiche delle cellule tumorali, tumori benigni e maligni: metastasi; i fattori che provocano l'insorgenza di tumori; principali cause di morte di tumore.

Unità n°2 - La profilassi: prevenzione primaria, secondaria, terziaria; tumori dell'apparato respiratorio e digerente.

Approfondimento : Il diabete senile.

Metodologie ed eventuali modalità di supporto alle situazioni di difficoltà

le lezioni sono state prevalentemente frontali, non sono mancati momenti collettivi d'aula, lettura, analisi e analisi del libro di testo, ricerca su riviste specializzate e on-line di articoli scientifici, rappresentazioni grafiche di dati, analisi e ricerche bibliografiche.

Materiali didattici

Libro di testo, riviste scientifiche ,quotidiani e periodici, fotocopie di argomenti da studiare e di approfondimento. Per tutti gli argomenti trattati sono state formite delle scalette e mappe concettuali da utilizzare nello studio individuale.

Tipologia delle prove di verifica

le verifiche sono state sia orali che scritte, in modo da preparare il discente ad affrontare la terza prova dell'esame di stato, è stato dato spazio alle prove scritte di tipologia B non escludendo test a risposta multipla, in modo da accertare le conoscenze acquisite, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progressi didattici cognitivi, per le valutazioni sono state usate le griglie approvate dal consiglio di classe.

L'insegnante

Gli studenti

Filippa Grazia Leotta

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2013-2014 PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

DOCENTE: Beatrice Marazzi

DISCIPLINA : psicologia e pedagogia

ORE SETTIMANALI: 4

- TESTI IN ADOZIONE: D'ISA- FOSCHINI, *Corso di psicologia generale e applicata. I*
 - *fondamenti teorici- Le tecniche. Il lavoro nei*
 - servizi socio-sanitari*, ed. Hoepli

-
A.CORDIO, G.M.QUINTO, L.RAMBELLI, *Passaggi di sapere 3*, ed.
Simone per la scuola

Relazione della classe

La sottoscritta ha rilevato la classe solo all'ultimo anno del corso di studi. Negli anni precedenti, il docente di psico-pedagogia è cambiato ogni anno.

Tale circostanza, unitamente alle difficoltà oggettive di molti studenti, ha probabilmente determinato una fragilità sia nel metodo di studio della disciplina sia nella qualità degli apprendimenti rispetto ai quali gli studenti manifestano qualche difficoltà ad approfondire e ad ampliare autonomamente i concetti.

La classe si è dimostrata fin da subito interessata e molto partecipativa. Gli argomenti sono sempre stati fonte di grandi discussioni e argomentazioni collettive e gli studenti hanno dimostrato un buon livello di maturità nella problematizzazione dei contenuti, sia di tipo pedagogico che di natura psicologica.

A fronte di tale capacità, però, si rileva una notevole povertà nell'uso del lessico tecnico della disciplina da parte di almeno metà classe. Al tal fine, sono stati regolarmente assegnati esercizi per lo sviluppo di una maggiore attenzione lessicale sia nello scritto che per l'orale. Inoltre, la tendenza di molti ad assimilare i contenuti più per 'sostanza' che per 'forma', talvolta è andata a discapito della precisione nei dettagli e nell'analisi dei contenuti.

Al termine dell'anno scolastico, circa metà classe ha raggiunto risultati più che soddisfacenti in termini di consolidamento dei contenuti e capacità di collegamento fra tematiche diverse, un gruppo raggiunge la sufficienza piena grazie alla volontà e all'impegno ma manifesta uno studio mnemonico e scolastico, ed infine un ristretto gruppo raggiunge la sufficienza con evidenti difficoltà di memorizzazione e stratificazione dei contenuti.

Si pone particolare attenzione alla situazione degli studenti con DSA che sono stati valutati sempre solo rispetto alla correttezza del contenuto, non alla forma (sia dal punto di vista sintattico che ortografico).

Il rapporto con la docente è sempre stato estremamente corretto, positivo e collaborativo.

L'interesse e la sensibilità degli studenti per le molte problematiche sociali, soprattutto in psicologia, ha permesso di spingere la classe allo svolgimento di un nucleo tematico molto corposo non affrontato nelle classi precedenti riguardante il disagio mentale.

La classe ha effettuato 2 simulazioni di 3^a prova su temi di pedagogia.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

PEDAGOGIA

I contenuti sottolineati sono considerati i contenuti minimi per la studentessa con certificazione.

- **Friederich Fröbel e il gioco**
 - a. I Kindergarten e il concetto di gioco
 - b. La teoria dei doni
- **La pedagogia scientifica di Herbart**
 - a. Psicologia, etica e pedagogia
 - b. Le due vie della pedagogia: pensiero analitico e speculativo
 - c. l'interesse polivalente
- **La questione educativa nel Risorgimento italiano**
 - a. Il quadro storico
 - b. La nuova funzione della scuola: il mutuo insegnamento
 - c. La legge Casati
- **Cattolicesimo e scuola popolare: Aporti e don Bosco**
- **L'educazione nel positivismo**
 - a. Il quadro storico-culturale
 - b. l'intreccio fra sociologia e pedagogia
 - c. la sociologia dell'educazione in E. Durkheim
- **Psicoanalisi ed educazione**
 - a. Freud e la nascita della psicoanalisi
 - b. la teoria dello sviluppo e gli stadi psicosessuali
 - c. la coazione a ripetere
- **Sviluppi della psicoanalisi infantile**
 - a. Melanie Klein
 - b. D. Winnicott e l'oggetto transizionale
- **Puerocentrismo, “scuole nuove”, rapporti fra politica ed educazione**
 - a. scuole nuove e attivismo pedagogico: primi esperimenti
 - b. il puerocentrismo. L'esperienza di Baden-Powell
 - c. l'attivismo in Italia: la rivoluzione di Maria Montessori
 - d. le origini del metodo: la lotta al pregiudizio adultistico, l'auto-educazione
 - e. gli spazi “a misura” di bambino
 - f. l'educazione sensoriale
 - g. la “mente assorbente”
 - h. disciplina e senso dell'educazione
- **Educazione e politica: la pedagogia totalitaria**
 - a. il quadro storico
 - b. i mezzi di persuasione di massa
 - c. i miti del regime
 - d. il controllo del tempo libero
 - e. la scuola fascista e la riforma Gentile

- f. la Carta della Scuola di Bottai

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014

- **L'attivismo in America: J.Dewey**
 - a. la centralità dell'esperienza
 - b. la conoscenza e la teoria dell'indagine
 - c. Etica, educazione e politica
 - d. Libertà attiva e controllo sociale
 - e. Cenni agli sviluppi successivi della rivoluzione di Dewey

PSICOLOGIA

- **Aspetti e problemi della condizione degli anziani**
 - a. la trasformazione sociale della condizione degli anziani: senescenza e invecchiamento
 - b. gli indicatori di vecchiaia: le tappe dell'invecchiamento percepito (decadimento fisico, pensionamento, sindrome del nido vuoto)
 - c. la trasformazione del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
 - d. i cambiamenti fisici e mentali
 - e. l'anziano in famiglia: cambiamenti di ruolo
 - f. la quarta età
- **forme di intervento a favore degli anziani**
 - a. alcune tipologie di disagio psichico dell'anziano (Alzheimer, Parkinson)
 - b. la relazione con l'assistito: prendersi cura dell'anziano (aspetti relazionali)
 - c. Ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
 - d. Assistenza domiciliare, centri diurni, residenze per anziani
- **Il significato della morte nell'arco della vita**
 - a. il processo del morire secondo Kubler-Ross (appunti forniti dal docente)
- **Il disagio mentale: classificazione e varie forme di intervento**
 - a. La nascita della psichiatria dinamica
 - b. La medicalizzazione della follia
 - c. gli approcci alla malattia mentale
 - d. il ciclo vitale e lo svincolo
 - e. il DSM IV
 - f. le principali patologie mentali: i disturbi psicotici, i disturbi d'ansia e di umore, di personalità
 - g. le forme di intervento sul disagio mentale: l'approccio farmacologico, la terapia individuale e quella sistemica
 - h. cura e riabilitazione del paziente: i servizi psichiatrici
 - i. la legge 180 e la legge 833

L'insegnante

Gli studenti

Beatrice Marazzi

RELAZIONE FINALE ESERCITAZIONI ECONOMIA E TIROCINIO

Prof. Niero Marisa Corso ITAS Dirigenti di comunità a.s. 2013/2014

4 ORE SETTIMANALI

CLASSE 5^A H ITAS

Testi: Teoria e pratica delle Met. Operative vol. unico - M. Gagliardi

Quaderno dell'operatore sociale – Bulgarini ed. Tomo 2

Lecture di scienze sociali – M. Bartoletti – ed. Conte

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, piuttosto numerosa, risulta eterogenea nella partecipazione alle proposte didattiche e nei risultati conseguiti.

L'impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico è complessivamente più che discreto, l'interesse per la disciplina si è dimostrato positivo, così pure la collaborazione con la docente della disciplina.

Per quanto concerne la conoscenza dei contenuti disciplinari specifici della materia, si evince una preparazione complessivamente discreta, con competenze conseguite prevalentemente attraverso lo svolgimento del tirocinio presso le strutture indicate dai programmi ministeriali, Case di riposo, RSA, Centri diurni per anziani.

Questa importante esperienza formativa attentamente monitorata da docenti tutor interni della scuola e tutor delle strutture stesse, ha evidenziato buone capacità operative, relazionali e di animazione per quasi tutti gli allievi coinvolti.

Inoltre, nel corso del triennio, sono stati promossi incontri con personale esperto sulla disabilità, sul volontariato e sulla prevenzione delle tossico-dipendenze, corredati da visite didattiche mirate nelle varie strutture quali la Comunità di recupero per tossicodipendenti di San Petignano a Rimini, la Comunità Betania di Bosco di Zevio e la partecipazione a vari convegni in Gran Guardia promossi in ambito sanitario dalla ULSS 20 di Verona.

In generale quindi la classe ha conseguito una discreta preparazione formativa e delle competenze professionali soddisfacenti.

PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO

Esame approfondito della documentazione acquisita dalle strutture durante il tirocinio di classe quarta e quinta presso comunità per disabili e case di riposo o RSA.

Relazione da parte di ciascun allievo alla classe, riguardo l' esperienze di stage svolti nell' anno scolastico. Confronto e suggerimenti relativi alla esperienza maturata.

Visione di film dedicati a tematiche sociali (disabilità, terza età, tossico-dipendenze ed educazione pedagogica).

La terza età: la persona adulta, gli aspetti psicologici della vita, il modello evolutivo di adultizzazione, invecchiare bene.

I Piani Socio-Assistenziali Regionali. I Piani di Zona. La rete di sostegno agli anziani.

L'Unità di Valutazione Geriatrica.

L'anziano, la vecchiaia e l'età libera.

I servizi aperti per l'anziano: centri diurni, centri residenziali, il tele-soccorso, gli orti sociali

La quarta età e i grandi vecchi. Anziani e bisogni

Il problema Alzheimer

Approfondimenti (le principali figure di operatore assistenziale, le badanti, i mini alloggi protetti, principi delle Nazioni Unite per le persone anziane).

Legge 328/00

L'attività laboratoriale è consistita nello svolgimento del "Progetto del quotidiano in classe" proposto dagli Editori Riuniti di Firenze, con confronti e discussioni in classe.

TIROCINIO: la preparazione d'aula è consistita nella conoscenza e nell'apprendimento delle problematiche della terza e quarta età, negli interventi e servizi rivolti agli anziani, nelle strutture di accoglienza e negli aspetti psicologici legati alla senescenza.

L'insegnante

Gli studenti

Marisa Niero

RELAZIONE FINALE di EDUCAZIONE MUSICALE

Classe V H

Prof.ssa Liliana Caricato

La classe, costituita da 30 alunni di cui 4 maschi, 3 DSA e 1 Handicap, dal punto di vista disciplinare, è risultata piuttosto vivace ma la partecipazione alla disciplina è da considerarsi discreta.

I risultati raggiunti sono soddisfacenti ma senza punte di eccellenza.

La classe ha dimostrato interesse per le attività didattiche proposte e per le attività extracurricolari.

Come strumenti adottati, l'insegnante ha fornito loro dispense e approfondimenti relativi agli argomenti trattati, integrandoli con visioni di video, film e ricerche su internet su specifici argomenti.

CONOSCENZE

1. Acquisire le conoscenze fondamentali di grammatica musicale.
2. Saper utilizzare il linguaggio settoriale
3. Acquisire conoscenza delle differenze stilistiche di epoche e generi musicali dal '700 al '900

COMPETENZE E CAPACITA'

*La chiave di violino e di basso.

*Gli intervalli: il tono e il semitono.

*Differenza tra scala maggiore e scala minore

Storia della musica:

* Analizzare le differenti epoche storiche dal '700 al '900

PROGRAMMA DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO
(da settembre 2013 a maggio 2014)

Classe V H

Disciplina: Educazione Musicale

Ore settimanali: 2

Testo in adozione:

Storia della Musica Mario Carrozzol Cristina Cimagallied.Armando Editore piCi
dispense fornite dall'insegnante STORIA DELLA MUSICA

- La musica strumentale nel primo Settecento: il BAROCCO con BACH e VIVALDI;
- La musica nella seconda metà del Settecento: il CLASSICISMO con MOZART, BEETHOVEN E HAYDN;
- Visione di documentari e ascolto musiche del periodo del BAROCCO e CLASSICISMO;
- La musica nella prima metà dell'OTTOCENTO: il ROMANTICISMO: G.ROSSINI, V.BELLINI, G.DONIZETTI; G.VERDI;
- La musica nella seconda metà dell'OTTOCENTO: il VERISMO MUSICALE: G.PUCCINI, G.BIZET, P.MASCAGNI, R.LEONCAVALLO;
- Visione opera :“LA CAVALLERIA RUSTICANA” di P.MASCAGNI;
La musica nella seconda metà dell'800: musica in Francia (grand-opera); musica in Germania (R.WAGNER);
- La musica strumentale nella seconda metà dell'OTTOCENTO: F.LISZT, N. PAGANINI,
- La musica a programma e la musica pura: H.BERLIOZ, F.SCHUBERT (lied), J.BRAHMS, R.SCHUMANN, F.B.MENDELSSOHN, F.CHOPIN, A.TOSCANINI;
- L'etnomusicologia;
- La nascita della musica leggera;
- La musica elettronica e la musica aleatoria;
- La nascita e le caratteristiche peculiari del genere del JAZZ, BLUES, GOSPEL e SPIRITUALS;
- La musica nella seconda metà dell'OTTOCENTO e inizio NOVECENTO: il POSITIVISMO: le scuole nazionali, il gruppo dei cinque (M.MUSORGSKI); Z.KODALY e B.BARTOK;
- L'IMPRESSIONISMO: M.RAVEL, C.DEBUSSY e G.MAHLER;
- La musica nella prima metà del NOVECENTO: la DODECAFONIA con A.SCHONBERG e il neoclassicismo musicale del Novecento con I.STRAVINSKI;
- Ascolto di composizioni del Novecento

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014
GRAMMATICA MUSICALE

- La chiave di basso
- Gli intervalli: tono e semitono

L'insegnante

Gli studenti

Liliana Caricato

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2013/14 - Religione Cattolica

DOCENTE: Prof. **Gardin Filippo**

DISCIPLINA: **Religione Cattolica**

ORE SETTIMANALI: **1**

TESTO IN ADOZIONE: **Percorsi per il Triennio di Ferrigato/Marchesini**

Relazione e programma svolto

Relazione sulla classe:

Quasi tutti gli studenti della classe 5H si avvalgono dell'IRC (26 su 30) e pertanto la valutazione riguarda praticamente l'intera classe. Nel corso delle lezioni la classe dimostrato un discreto interesse, un'attenzione e una partecipazione apprezzabili, contribuendo al dialogo educativo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni. Gli studenti hanno maturato un sufficiente livello critico, una sufficiente capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

L'amore di coppia: *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia*

fino al Matrimonio Cristiano

- aspetto sociale: indagine terminologica
 indagine sui pregiudizi

 indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
 la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
 Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
 l'amore nel Vangelo

 Gesù e l'amore matrimoniale

 S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio

- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio

indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica

indagine fra i valori delle origini cristiane

percorso fra i valori dei due millenni cristiani

valori e tempo
- bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana

aborto

fecondazione assistita

clonazione

L'insegnante

Filippo Gardin

Gli studenti

DOCENTE Armenio Piera

DISCIPLINA Educazione fisica

TESTO IN ADOZIONE

Del Nista Parker Tasselli “ Conoscere il movimento” Ed D’Anna

La sottoscritta è la docente di Ed. Fisica fin dal primo anno. La classe si presenta con un livello di preparazione buono e mediamente interessata alle proposte dell’insegnante sia per quanto riguarda gli argomenti teorici che pratici. Lo studio è mediamente discreto con qualche eccellenza ma le capacità linguistiche della materia non sono propriamente acquisite da tutti.

Si può considerare che la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con un livello buono di conoscenze e capacità per loro indicate arrivando a consolidare le competenze proprie del loro corso di studi.

Strumenti didattici e sistemi di valutazione

Nel momento della spiegazione si è utilizzata la lezione frontale utilizzando spunti per collegarsi alla teoria, mentre si è utilizzato il lavoro individuale e a gruppi per l’elaborazione dei contenuti trasmessi. Anche per la parte teorica, nel momento della spiegazione si è utilizzata la lezione frontale facendo intervenire gli allievi con collegamenti alla parte pratica.

La valutazione formativa è stata eseguita in itinere controllando l’apprendimento dell’allievo sia con una puntuale correzione individuale sia con spiegazioni al gruppo.

Per la parte pratica, al termine di ogni unità didattica sono state dedicate alcune lezioni per la verifica sommativa attraverso batterie di test, lavori individuali e di gruppo; per la parte teorica la verifica è stata somministrata in classe sia con domande aperte per poter anche valutare la competenza linguistica specifica, sia con test che con lavori di gruppo

Disciplina e comportamento

La classe si presenta un po’ distratta ma con un buon interesse alle proposte dell’insegnante. Occorre a volte richiamarli, ma, nonostante ciò, si coinvolgono nelle proposte sia pratiche che teoriche, soprattutto se si trattano argomenti specifici dell’indirizzo di studi e del tirocinio.

Attività proposte

La classe ha seguito in terza il corso di Pedagogia della Gioia tenuto dalla Dott.ssa Luisa Fattori, in quarta il corso di Psicomotricità, tenuto dal Prof. Raccagni ed in quinta un corso di Primo Soccorso tenuto dalla Croce Verde. Nel triennio hanno anche seguito il progetto “Violenza Contro” organizzato dalla sottoscritta trattando il tema della violenza sulle donne e sui disabili, anziani e malati psichiatrici. Queste proposte sono state elaborate con l’intento di fornire agli allievi alcune competenze spendibili nel rapporto con le persone di cui dovranno occuparsi utilizzando il corpo e la

motricità come mezzo di relazione e crescita, stimolando nell'allievo la sensibilità che un operatore sanitario dovrebbe possedere. A questo proposito la classe ha sempre dimostrato particolare interesse e diligenza seguendo tutte le attività con profitto.

Nel corso del quinquennio la classe ha partecipato alle seguenti uscite:

- 1) pattinaggio
- 2) rafting
- 3) terme di Bressanone

ed ha partecipato ai Tornei di Istituto di Pallavolo con ottimi risultati

PROGRAMMA SVOLTO

Ore di insegnamento settimanali: 2

Test d'ingresso

valutare il livello di sviluppo di alcune capacità condizionali e coordinative:

- forza e coordinazione arti superiori
- forza e coordinazione degli arti inferiori
- forza addominali
- forza dorsali
- velocità
- resistenza

Allenare le capacità specifiche

- esercizi individuali a carico naturale e a coppie in opposizione e resistenza;
- esercizi individuali e a coppie con utilizzo di piccoli attrezzi per diversificare e rendere più mirato il lavoro di - miglioramento delle capacità
- esercizi di stretching volti ad ottenere un efficace allungamento muscolare.

Attività sportive individuali, attività sportive di squadra, attività espressive codificate

- esercizi eseguiti con varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;
- esercizi di equilibrio statico/dinamico con situazioni semplici e complesse;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale;
- Pallavolo - esercizi specifici atti a conseguire una soddisfacente padronanza nell'esecuzione dei fondamentali di squadra;
- esercitazioni di gioco, con differenziazione dei ruoli;
- partecipazione al torneo di Istituto
- corso propedeutico al gioco del Rugby

Educazione alla salute

- corso di Primo Soccorso con interventi formativi di volontari della Croce Verde;
- Alzheimer: decorso della malattia e protocolli di intervento mirati all'utilizzo del corpo
- lo Shiatzu: tecniche per un trattamento di base.

Nelle lezioni che si svolgeranno fino al termine dell'anno scolastico saranno previsti degli approfondimenti e ripasso del programma svolto

Se ci fosse l'opportunità si potrebbe valutare anche l'incontro con esperti esterni

L'insegnante

Gli studenti

Piera Armenio

ALLEGATI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 - 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmen	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie

della lingua		errore.	te corretta			terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondime nto critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

Data

IL PRESIDENTE _____

I COMMISSARI

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
 TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di Contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Identificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5)

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
ATTINENZA ALLA TRACCIA	Buona	
	Adeguate	2
	Scarsa	1
Totale		
ARGOMENTAZIONE	Buona	3
	Adeguate	2
	Scarsa	1
Totale		
CONTENUTO	Molto coerente	4
	Discretamente coerente	3
	Sufficientemente coerente	2
	Poco coerente	1
Totale		
STRUTTURE LINGUISTICHE	Testo chiaro, frasi ben costruite e padronanza lessicale	5
	Testo chiaro, ma con alcuni errori. Discreta padronanza lessicale	4
	Testo comprensibile seppur con van errori. Sufficiente padronanza lessicale	3
	Testo parzialmente comprensibile con van errori. Scarsa padronanza lessicale	2
	Testo difficilmente comprensibile con numerosi errori.	1
Totale		
TOTALE		

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CON DUE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
5. Conoscenza e completezza dei contenuti						
6. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
5. Conoscenza e completezza dei contenuti						
6. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2)/2						

Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

SIMULAZIONE DI 3^ PROVA di EDUCAZIONE MUSICALE

Candidato
Classe

Data

1^ QUESITO

Cosa s'intende per musica folk?

2^ QUESITO

Wagner e Verdi: due compositori che si collocano nello stesso periodo del Romanticismo ma con sostanziali differenze. Descrivi le principali caratteristiche di ognuno.

Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

3^a QUESITO

Perché musicisti come Mascagni e Leoncavallo vengono definiti " veristi "?

SIMULAZIONE DI III PROVA: CONTAB. E STATISICA - CLASSE:

Allievo: _____

1) Definizione di Statistica con particolare riferimento al concetto di efficienza, alle fasi della Statistica e alle indagini per l'avvicinamento alla realtà.

[illegible]

2) Le medie algebriche, semplici e ponderate: dia l'allievo alcune indicazioni per la scelta più opportuna di una media rispetto all'altra. Indichi inoltre le differenze con le medie lasche.

[illegible]

[illegible]

ISTITUTO SANMICHELI	
PROVA SIMULATA di IGIENE E PUERICULTURA	

ISTITUTO SANMICHELI	
PROVA SIMULATA di IGIENE E PUERICULTURA	

Alunno.....

Classe.....

DATA.....

Alunno.....

Classe.....

DATA.....

Alunno.....

Classe.....

DATA.....

L'alunno esponga in 10 righe l'argomento

Le funzioni delle aree motorie, facendo riferimento alle area di Broca

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Le caratteristiche funzionali della camera amniotica: quale ruolo ha l'amnios per l'embrione durante la gravidanza.

.....

.....

.....

.....

.....

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - PEDAGOGIA

NOME.....

11 APRILE 2014

CLASSE 5H

- 1) Il candidato esponga l'idea di GIOCO in Fröbel sottolineando come essa si colleghi alla teoria dei DONI

[illegible]

- 2) Il candidato esponga il concetto di INTERESSE POLIVALENTE nella teoria pedagogica di Herbart

[illegible]

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines, typical of primary school writing paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

NOME..... 5 MAGGIO 2014 CLASSE 5H

CLASSE 5H

[illegible][illegible][illegible]

SIMULAZIONE TERZA PROVA di DIRITTO

**Nome.....Cognome.....Classe 5H Verona 05.
05. 2014**

1) Obblighi e poteri del datore di lavoro.

2) La sospensione del rapporto di lavoro.

3) I servizi all'impiego e le agenzie di collocamento private.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA ESAME DI MATURITA' 2013-2014

ESERCITAZIONI E ECONOMIA E TIROCINIO

NOME **COGNOME**.....

CLASSE

Risposte di massimo 10 righe

Anziani e bisogni: descrivi i principali bisogni relativi a tutti gli anziani

This image shows a single sheet of white paper with ten evenly spaced horizontal dotted lines, typical of primary school writing paper. The lines are black and extend across the full width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

Quarta età: quali sono gli anziani appartenenti a questa fascia d'età

This image shows a single sheet of white paper with ten evenly spaced horizontal dotted lines, typical of primary school writing paper. The lines are black and extend across the full width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

[illegible]

Cognome e Nome_____ Classe_____ Data_____

I.T.A.S. “ M. Sanmicheli”

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Storia

Il candidato risponda alle seguenti domande in uno spazio di dieci righe circa

Delinea, anche in forma schematica, le vicende dell'Italia nella prima Guerra Mondiale

Illustra i mezzi con cui Benito Mussolini si assicurò il consenso durante il Ventennio fascista.

Parla del New Deal di Franklin Delano Roosevelt.

ANNO SCOLASTICO 2012 /2013

.....

-
- This image shows a full page of primary-ruled paper. It features ten sets of horizontal dotted lines, each set consisting of three lines. These lines are evenly spaced vertically across the entire page, providing a guide for handwriting practice. The background is white, and there are no margins or other markings present.

- [illegible]

3. Definizione ed utilizzo dello scarto quadratico medio: successivamente prendi due sequenze di 7 valori che abbiano media uguale (o simile) ed individua range e sigma max. 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CONOSCENZA E COMPRESIONE DEL TESTO	CAPACITÀ DI SINTESI	CORRETTEZZA FORMALE E PROPRIETÀ LESSICALE
Punti 1 – 8	Punti 1 – 3	Punti 1 – 4

Punteggio totale dei tre quesiti: / 45

Media / 15

ELENCO DOCENTI MATERIA FIRMA

DISCIPLINA	FIRMA

Verona, 13 maggio 2014